

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 890 del 21 agosto 2023

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Piano degli interventi tardivi da realizzare su edifici ed immobili pubblici - Rideterminazione del contributo concesso a seguito di aggiornamento prezzi in favore del comune di Moglia per la realizzazione dell'intervento: «urbanizzazione primaria» - ID AP-PUB-35 - CUP N. J23E17000090005 - con contestuale reimputazione di somme

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2023, con Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Considerato che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno prodotto, tra l'altro, danni ingenti al patrimonio pubblico.

Ricordato in particolare l'art.4, comma 1, lettera a) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario Delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili pubblici adibiti a servizi, in relazione al danno effettivamente subito.

Ricordato altresì che nell'ambito della ricognizione di cui all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, inerente il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, era stato indagato anche il danno inerente agli immobili pubblici o ad uso pubblico.

Viste le ordinanze commissariali:

- 1° agosto 2018, n. 411, con la quale si è provveduto a dare attuazione a tale ricognizione di settore, fissando criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico, che fossero stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. e che fossero stati oggetto di segnalazione nell'ambito del succitato processo di ricognizione finale del fabbisogno residuo;
- 17 marzo 2020, n. 552, con la quale è stata approvata la prima rimodulazione di aggiornamento al 29 febbraio 2020 del Piano degli interventi tardivi da realizzare su edifici ed immobili pubblici;
- 4 dicembre 2020, n. 627, con la quale è stata approvata la seconda rimodulazione di aggiornamento del Piano degli interventi tardivi da realizzare su edifici ed immobili pubblici;
- 15 luglio 2022, n. 783, con la quale si prendeva atto dell'esito istruttorio e si ammetteva, il progetto presentato dal Comune di Moglia denominato «Urbanizzazione primaria» - AP-PUB-35 - assegnando allo stesso un contributo provvisorio di € 7.289.611,09;
- 22 novembre 2022, n. 830 con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento relativo agli immobili pubblici di cui all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, dove è inserito nell'Allegato A l'intervento «Urbanizzazione primaria», identificato con il codice AP-PUB-35, per un importo di spesa pari a € 7.289.611,09.

Ricordato il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare quanto disposto all'articolo 26, comma 2°, in merito all'obbligo, per le procedure di appalto non ancora avviate, di adeguamento dei prezziari utilizzati nella progettazione di opere pubbliche.

Dato atto del fatto che la propria precedente ordinanza 27 giugno 2022, n. 777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione», prevede la possibilità di adeguamento dei prezzi pre-Gara qualora il quadro economico di progetto non risulti essere più adeguato al mercato.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus» ed in particolare il punto 7 «varianti di progetto», con cui si definisce la modalità per la valutazione delle perizie di variante.

Preso atto del fatto che il Comune di Moglia, con nota 27 luglio 2023, protocollo n. 8065/2023, ha trasmesso il progetto definitivo-esecutivo ed il quadro tecnico-economico aggiornato ai prezziari 2023, per la prevista revisione del contributo da parte della Gestione commissariale.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	«QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2021»	«QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2021»	«QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2023»	«QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2023»
LAVORI IN APPALTO	€ 5.753.679,99	€ 5.727.934,51	€ 8.074.191,01	€ 8.041.885,91
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 575.368,00	€ 572.793,45	€ 807.419,10	€ 804.188,59
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 32.940,00	€ 32.940,00	€ 32.940,00	€ 32.940,00
OCCUPAZIONI DI AREE ED IMMOBILI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 453.303,01	€ 453.303,01	€ 659.118,57	€ 659.118,57
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 539.461,82	€ 367.204,16	€ 539.461,82	€ 539.461,82

	«QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2021»	«QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2021»	«QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2023»	«QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2023»
SPESE COMMISSIONI GIUDICATRICI IVA COMP.	€ 24.400,00	€ 24.400,00	€ 34.160,00	€ 34.160,00
SPESE PUBBLICITÀ e ANAC IVA COMP.	€ 11.102,00	€ 11.102,00	€ 15.542,80	€ 880,00
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO CON IVA E CASSA	€ 25.376,00	€ 25.376,00	€ 35.526,40	€ 35.526,40
SPESE CUC	€ 31.237,93	€ 31.237,93	€ 42.740,49	€ 42.740,49
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 7.461.868,75	€ 7.261.291,06	10.256.100,19	€ 10.205.901,78
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:				
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 7.261.291,06	€ -	€ 10.205.901,78
				€ 10.205.901,78

Ricordato che il finanziamento per la realizzazione dell'intervento è vincolato dalle prescrizioni determinate dal *Comitato Tecnico Scientifico* all'atto della valutazione del progetto e più precisamente al preciso e puntuale tracciamento in fase di rendicontazione dei conferimenti effettuati in discarica dei materiali di scavo - ivi compresi i relativi costi -, che il progettista, ing. Christian Caroli, con propria comunicazione formale del 2 marzo 2023, ha certificato come «non risultante idoneo al rinterro delle condotte stesse», conseguentemente al termine dei lavori dovrà essere dimostrato con documentazione rilasciata dalle discariche l'avvenuto smaltimento di tutto il materiale scavato ed i relativi costi.

Preso atto, altresì, del fatto che da detta istruttoria si evince un contributo aggiornato a carico dei Fondi per la ricostruzione assegnati al Commissario delegato pari a € 10.205.901,78.

Ricordato che con propria precedente ordinanza 15 luglio 2022, n. 783, poi rettificata dalla successiva ordinanza 26 luglio 2022, n. 787, fra l'altro:

- era stato concesso un contributo provvisorio di € 7.261.291,06 per la realizzazione dell'intervento in parola, a fronte di una spesa prevista nel progetto definitivo presentato dal Comune di € 7.289.611,09;
- si era stabilito che la spesa fosse imputata a valere sugli stanziamenti previsti all'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149.

Dato atto che il contratto di Mutuo succitato è scaduto in data 31 dicembre 2022 e che il rinnovo, effettuato a rogito del notaio Castellini in Roma del 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551, non presenta ad oggi risorse residue sufficienti a coprire il contributo come sopra rideterminato.

Ritenuto conseguentemente:

- di dover rideterminare la copertura finanziaria dell'intervento di «urbanizzazione primaria» in parola, codice identificativo AP-PUB-35, CUP J23E17000090005, sostituendo la fonte di finanziamento individuata con la precedente Ordinanza Commissariale n. 787, con le risorse recentemente assegnate al Commissario con l'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713/139, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;
- di rideterminare in aumento il contributo concesso in favore del Comune di Moglia, in complessivi € 10.205.901,78, per la realizzazione dell'intervento denominato «Urbanizzazione primaria» ed identificato con codice AP-PUB-35;
- di reimputare la somma di € 364.480,55, erogati con decreto del Soggetto Attuatore 20 giugno 2019, n. 91 dai citati stanziamenti derivanti dall'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed oggetto del contratto

di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, alla nuova fonte di copertura del progetto e più precisamente i fondi erogati al Commissario ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, capitolo 706 Amministrazioni Autonome.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Dato atto del fatto che per il presente intervento è stato registrato il CUP: J23E17000090005 e che il conto di tesoreria unica per il pagamento del contributo risulta essere: 0180366.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di Moglia e denominato «Urbanizzazione primaria» ed identificato con codice AP-PUB-35, secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di assegnare, conseguentemente, al Comune di Moglia il contributo aggiuntivo richiesto, rideterminando la concessione fatta con precedente ordinanza n. 783 in complessivi € 10.205.901,78, per la realizzazione dell'intervento «Urbanizzazione primaria» - AP-PUB-35 - CUP: J23E17000090005;

3. che il contributo definitivo di cui al presente atto trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, depositate nel conto di contabilità speciale n.5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706 Amministrazioni Autonome, a rettifica di quanto precedentemente disposto al Punto 3. della propria precedente Ordinanza n.783, come rettificato dal Punto 5. dell'Ordinanza n.787;

4. di reimputare la somma di € 364.480,55, erogati quale anticipo per la progettazione con decreto del Soggetto Attuatore 20 giugno 2019, n.91 dai citati stanziamenti derivanti dall'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n.5149, alla nuova fonte di copertura del pro-

Serie Ordinaria n. 36 - Giovedì 07 settembre 2023

getto e più precisamente i fondi erogati al Commissario ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115, capitolo 706 Amministrazioni Autonome;

5. di rideterminare la copertura finanziaria disposta al Punto 5. della citata Ordinanza 22 luglio 2022, n.830, 4° ed ultimo aggiornamento del Piano degli interventi tardivi da realizzare su edifici ed immobili pubblici a seguito dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, riservando per l'attuazione del Piano in parola risorse per € 44.450.000,00, così meglio suddivise:

- quanto a € 2.000.000,00 afferenti al Fondo per la Ricostruzione di cui all'articolo 2 del d.l. n.74/2012, capitolo 706;
- quanto a € 9.000.000,00 afferenti ai Fondi trasferiti al Commissario con l'articolo 13 del d.l. n.78/2015, capitolo 706;
- quanto a € 7.000.000,00 afferenti ai Fondi trasferiti al Commissario con l'articolo 13 del d.l. n.78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 4.000.000,00 afferenti ai Fondi trasferiti al Commissario con l'articolo 1, comma 440°, della Legge n.208/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 11.000.000,00 afferenti ai Fondi trasferiti al Commissario con l'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115, capitolo 706 Amministrazioni Autonome;
- quanto a € 11.450.000,00 (importo di stima da confermarsi all'atto delle erogazioni effettive) afferenti ai Fondi derivanti dall'atto integrativo all'Atto di Mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. ai sensi dell'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a rogito del notaio Castellini in Roma del 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551, capitolo fittizio 7777;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Moglia (MN) per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana